

FARMACIA SANTA RITA.it
Via Scaloria, 157 - Corso Manfredi, 66

TUTTE LE SEDI APERTE
DAL LUNEDÌ AL SABATO
MATTINA E POMERIGGIO

LA SEDE DI VIA SCALORIA, 157

APERTA
ANCHE
LA DOMENICA

ACQUETA ANCHE SU FARMACIA.COM

MANFREDONIA NEWS
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 18 Anno XIV - 22 settembre 2023

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   

NELLA
I LIEVITATI

La città ha voglia di tifare: Manfredonia!

di Raffaele di Sabato

Il Miramare, la "fossa dei leoni", il tempio del calcio sipontino tanto caro ai Manfredoniani. La sua storia è turbolenta ed emblematica come molte, troppe vicende ingarbugliate ed irrisolte della nostra vita cittadina. Nel 2005, con la promozione del Manfredonia Calcio in serie C1, lo stadio è stato ampliato con la costruzione di una nuova gradinata, arrivando all'attuale numero di 4.076 posti. Un vero e proprio gioiello nella città per la sua particolare struttura e posizione, con una gigantesca copertura in legno sulla tribuna centrale.

Inaugurato il 9 settembre 2001, il nuovo stadio "Miramare" di Manfredonia ha segnato una svolta nel panorama calcistico nazionale, in quanto per la prima volta in assoluto si disputò una partita di calcio su un campo in erba sintetica. Fino al 2010, per la gestione del Miramare, il Comune impegnava, a favore della società affidataria, oltre 200 mila euro, diventati 125 mila dal 2011. In passato un pesantissimo costo per le casse comunali che con delibere che giustificavano l'importante ruolo svolto dallo stadio per lo sport cittadino, impegnava importanti risorse economiche. Contributo interrotto nel 2016 poiché la società sportiva che lo gestiva, era sponsorizzata anche da Energas. Dopo questa data solo gestioni provvisorie. Con la deliberazione dell'ultima giunta comunale nel luglio 2017 nell'ambito dei processi di rivisitazione delle spese dell'ente, esprimendo atto d'indi-



rizzo per procedere alla disdetta anticipata della concessione in essere, si sperimentò in via temporanea, la gestione diretta dell'importante impianto sportivo cittadino. Percorso interrotto per effetto dello scioglimento dell'Amministrazione nel 2019. La Commissione Straordinaria, il 22 luglio 2020 con apposito atto d'indirizzo, fissò le indicazioni della procedura per l'approvazione della gara per l'affidamento del Miramare. Un unico partecipante al bando di gara, la Società Sportiva Manfredonia Calcio 1932 che il 22 marzo 2021 si aggiudicò l'affidamento in concessione del Miramare. Il concessionario per quindici anni si accollerà gli oneri finanziari di manutenzione, ordinaria e straordinaria del Miramare riconoscendo un simbolico canone al Comune fissato sui 3.000,00 euro annui. Con le ultime elezioni amministrative del novembre 2021 il concessionario dello stadio diventerà anche il primo cittadino complicando oltremodo la vicenda. La questione di oggi non

è solo il conflitto d'interessi ma l'omologazione che impedisce l'uso del campo per la disputa di partite di campionato. Certificazione che manca dal 2007. Negli ultimi anni, con il campo di gioco non omologato si è andati avanti con continue deroghe speciali concesse dalla LND. Oggi il Miramare è omologato e manca solo l'agibilità della struttura esterna al campo di gioco rilasciata dalla Commissione di Pubblico Spettacolo (iter avviato ed in corso di definizione). Attendiamo con fiducia... e la storia continua...

Il conflitto d'interessi ma l'omologazione che impedisce l'uso del campo per la disputa di partite di campionato. Certificazione che manca dal 2007. Negli ultimi anni, con il campo di gioco non omologato si è andati avanti con continue deroghe speciali concesse dalla LND. Oggi il Miramare è omologato e manca solo l'agibilità della struttura esterna al campo di gioco rilasciata dalla Commissione di Pubblico Spettacolo (iter avviato ed in corso di definizione). Attendiamo con fiducia... e la storia continua...



Girare pagina, senza paura

di Micky de Finis

segue a pag. 2

Non c'è da star tranquilli ne bisogna abbassare la guardia. La situazione è e rimane allarmante in terra di Capitanata. Una conferma che non viene solo da quel che la cronaca, giorno dopo giorno, racconta ma anche dagli esiti spaventosi che l'ultima visita della Commissione Antimafia, ormai di stanza in Capitanata, ha prodotto pochi giorni fa. E difatti sono le risultanze da brivido delle audizioni davanti alla Commissione Parlamentare Antimafia, presieduta da Chiara Colosimo, a consegnare il quadro a fosche tinte che il territorio ha davanti agli occhi. A cominciare da Luca Vigilante, manager del gruppo Telesforo, da tre anni sotto scorta dopo le bombe lasciate esplodere nelle strutture sanitarie del gruppo. Senza dire delle parole pronunciate dal presidente della Fondazione Buon Samaritano, l'avvocato Giuseppe Chiappinelli, descrittive di uno scenario di grande criticità. Una storia che riguarda soprattutto Foggia, ma che non risparmia buona parte del contesto provinciale, da Manfredonia a San Severo, per toccare Orta Nova ed estendersi nella provincia della Bat. L'azione delle forze dell'ordine è incessante, lo dicono i fatti. L'attenzione delle Istituzioni è altissima, forse senza precedenti, perché le attività di controllo del Prefetto Maurizio Valiante e del Procuratore Capo della Repubblica, Ludovico Vaccaro, sono comprovate da un lavoro di un'intensità incredibile. Un monitoraggio che non trascura più niente, che guarda dappertutto perché ormai nulla può essere lasciato al caso, anche il minimo indizio. E tuttavia il territorio continua a rivelare un tes-

Siponto riemerge: prosegue la campagna di scavi 2023

Il 7 ottobre previsto l'open day

di Giovanni Gatta

Proseguono da diverse settimane le attività di scavo archeologico nell'area di Siponto compresa tra la basilica paleocristiana e la zona più prossima ai comparti, a pochi metri dallo stabilimento Silac. Le attività di ricerca, condotte dalle Università di Bari e Foggia, stanno permettendo un significativo e graduale "avvicinamento" tra i cittadini ed



il patrimonio archeologico del nostro territorio. Gli scavi di quest'anno, che andranno avanti fino ai primi di ottobre, hanno permesso di portare alla luce una chiesa, probabilmente parte di un complesso ben più ampio dell'antica Siponto; il recupero di parti di mura di cinta della vecchia città, con un'altezza di 3 metri, rappresenta una delle novità più importanti della campagna di quest'anno. E, ancora, una torre quadrata probabilmente parte delle mura di cinta, nei pressi dell'anfiteatro sipontino. Quest'anno grande attenzione è stata riservata anche allo studio della malacofauna locale. Una sistematica attività di scavo archeologico era quello che per Siponto si attendeva da anni e questa terza campagna sta permettendo di migliorare il quadro conoscitivo di un'area articolata e complessa. Il 7 ottobre un open day, che si protrarrà per tutta la giornata, permetterà di visitare il sito, con il supporto di iniziative di carattere culturale.

È "la fabbrica del carnevale", bellezza!

di Michele Apollonio

segue a pag. 2

Probabilmente quando a fine settimana questo Giornale raggiungerà i Lettori, non sarà ancora chiarita e districata la vicenda del governo della città dell'imprenditore Gianni Rotice, sindaco dimissionario dagli inizi di questo mese di settembre. Un epilogo in perfetta continuità con le incredibili e stravaganti vicende che hanno caratterizzato e animato questi ormai due anni di permanenza di Rotice e compagnia nel Palazzo di Città. Una permanenza che ha espresso il peggio che possa produrre una amministrazione senza una programmazione seria e rispondente alla realtà in cui si dibatte la popolazione (le tante sfavillanti visioni e promesse della campagna elettorale si sono rivelate delle chiacchiere prive di qualsiasi logica); senza una giunta

che avesse le capacità (non parliamo di competenze) di governare una barca in balia della tempesta; senza una idea politica nel senso lato, di come utilizzare le tante risorse materiali e immateriali del territorio; lontana da una sia pur accennata considerazione (impensabile una valorizzazione) dei consistenti prodromi culturali che affondano le radici in un passato glorioso e per tanti versi presente. Niente. Una compagine amministrativa "senza arte né parte", dicono gli anziani che costituiscono una



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

“Fanne parte!” appello alla città per partecipare al coro VajontS 23

di **Mariantonietta Di Sabato**

Lunedì 9 ottobre 2023 sarà il 60esimo anniversario della tragedia del Vajont che costò la vita a 2000 persone. 25 anni dopo il celebre racconto televisivo, interpretato da Marco Paolini, grazie a Marco Martinelli, drammaturgo e regista del Teatro delle Albe, e allo stesso Paolini non sarà più solo un racconto di memoria e di denuncia sociale, ma una sveglia. La narrazione di quel che è accaduto si moltiplicherà in un coro di tanti racconti per richiamare l'attenzione su quel che potrebbe accadere. *VajontS 23* sarà un'azione corale di teatro civile messa in scena in contemporanea in 130 teatri dall'Alto Adige alla Sicilia e anche all'estero. Tra queste città anche Manfredonia, con il suo Teatro Comunale "Lucio Dalla", a oltre 700 km di distanza dal luogo degli eventi. Ma perché? *"Gli Apocrifi hanno aderito a VajontS 23 perché sappiamo tutti che la nostra città custodisce una ferita, che per praticità chiameremo*

Enichem, ma che per ogni cittadino di Manfredonia vuol dire scelta tra salute e lavoro, rischio ambientale, bonifica inadeguata, miopia nel guardare al futuro e - grazie alla Casa della Salute - anche ricerca epidemiologica partecipata", afferma Cosimo Severo, direttore artistico di Bottega degli Apocrifi e regista che guiderà l'azione collettiva *VajontS 23* a Manfredonia. *"Fanne parte!"* è l'appello degli Apocrifi a tutti i cittadini di Manfredonia e del territorio che il 9 ottobre vorranno unirsi alla narrazione collettiva di *VajontS 23* sul palco del teatro comunale Lucio Dalla. Si parte sabato 23 settembre alle ore 18.00 al Teatro Comunale "L. Dalla" con un incontro illustrativo e dal 2 al 9 ottobre ci saranno tre appuntamenti di laboratorio gratuiti aperti alla cittadinanza di tutte le età per essere "coro" di *VajontS 23*. Per informazioni e iscrizioni gratuite: Bottega degli Apocrifi/Teatro Comunale "Lucio Dalla", via della Croce - Manfredonia, 0884.532829 - 335.244843, bottegedegliapocrifi@gmail.com.



Continua da pag. 1 - È "la fabbrica del carnevale", bellezza!

gran fetta della popolazione, le altre quote, di chi ha bisogno di lavorare, dei giovani, corrono via, come indicano le statistiche Istat. Una amministrazione che è parso sempre più evidente avesse altro per la testa, interessata più a faccende personali che ad affrontare le problematiche della città rimaste ai margini. Gravi i conflitti con gli operatori economici locali. Sempre più emblematica di tale condizione, la improvvisa cacciata dalla giunta (a pochi mesi dalla sua costituzione) dell'assessore alle opere pubbliche, il quale in una pubblica conferenza, ha snocciolato i retroscena raccapriccianti occulti di quella decisione del capo supremo. Una sceneggiata pressoché analoga a quella da cui è poi scaturito lo scatafascio dell'amministrazione Rotice con le conseguenze di cui si è spettatori ansiosi di conoscere come va a finire. Come nel primo caso, anche in questo ultimo (non si hanno ragguagli su quello che è lecito immaginare, sia successo in questo intervallo di tempo) casus belli è un appalto di opere: il primo si trattava dell'appalto milionario dei servizi di illuminazione ed energetici pubblici; in questo in itinere, il contesto è ben più sostanzioso, ben 55milioni di euro per opere da realizzarsi nel ghetto di Mezzanone. Anche oggi, come ieri, la reazione di Rotice al rifiuto di approvare la delibera che si era affrettato a presentare in una giunta convocata in fretta e furia (si era in piena Festa Patronale), è stata quella (lo stile non mente) di cacciare il suo vicesindaco. Anche altri due assessori si erano rifiutati di approvare astenendosi dal voto. Ma mentre uno (al personale) si è di-

messo, l'altro (alle attività produttive) general manager (Linkedin) di una grossa azienda, è rimasto passando nelle fila di Rotice, pensando, dicono i bene informati, ai progetti edilizi da tutelare. È a questo punto, quando le cose sono irrimediabilmente precipitate, che Forza Italia si è svegliata dal lungo torpore nel quale era scientemente finito. Ma qui va in scena l'ennesimo balletto della sempre più enigmatica brigata Rotice. Fi toglie l'appoggio al sindaco e i tre consiglieri (superstiti di un gruppo di sette, gli altri quattro fagocitati dalle Sirene di Rotice) si uniscono ai nove colleghi di opposizione e assieme sottoscrivono le dimissioni. Si associa anche il consigliere indipendente il quale come tale fa la banderuola della situazione. Tredici dunque. Il che vuol dire sfiducia del sindaco che in extremis ricorre alla sponda delle dimissioni che gli consente di avere venti giorni di tempo per decidere: dentro o fuori. Ma a questo punto, come nelle migliori commedie noir, ecco il colpo di scena. L'imperurbabile capo gruppo di FI ritira le dimissioni ("una imposizione famigliare" bisbigliano i sussurri) e si aggrega al "parente" sindaco; lo segue il consigliere banderuola. Il numero dei "liberatori" scende a 12, tanti quanti dall'altra parte. Insomma, un tourbillon sussultante, nel quale agiscono maschere, giochi, lazzi e frizzi. *"E' "La fabbrica del carnevale", bellezza! Che ti aspettavi"*. Il preveggenete sindaco, del resto, lo aveva fatto stampare sul fronte del LUC, ossia Laboratorio Urbano Culturale, un presidio culturale destinato ai giovani che così sono stati riacciati in strada.

Il Passato per fare FUTURO

di **Rosa Porcu - Casa Salute e Ambiente**

Nella ricorrenza dei 47 anni dallo scoppio nel Petrolchimico Enichem, avvenuto a Manfredonia il 26 settembre 1976, la Casa della Salute e dell'Ambiente propone quattro giornate di riflessione incentrate su 4 temi fondamentali:

- MEMORIA - rivolto ai giovani studenti degli istituti superiori e alle Comunità;
- ECONOMIA - finalizzato alle proposte del futuro prossimo dell'area SIN;
- SALUTE - dedicato alla presentazione del 'Progetto Salute 2';
- PARTECIPAZIONE - quale leva del popolo inquinato.

Ogni anno, in occasione della ricorrenza del 26 settembre, siamo soliti fare il punto della situazione sia rispetto alle iniziative realizzate durante l'anno che ai Progetti in corso. Quattro sono i temi che vogliamo lanciare per aprire la riflessione comune: la Memoria, l'Economia la Salute, la Partecipazione popolare, ma, sicuramente, la salute è sempre al primo posto. Quest'anno parte, infatti, il progetto Salute 2, ossia la seconda parte della Ricerca Partecipata. Il progetto One Health Citizen Science" (PNRR/PNC) lavorerà nei prossimi 4 anni in aree italiane ad elevata pressione ambientale conducendo studi di Epidemiologia ambientale con la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità in cui sono coinvolte tre realtà: Manfredonia, Marghera e Barga nella Garfagnana e la Regione Puglia sarà capofila. Per noi è fondamentale riprendere il percorso della Ricerca Partecipata per portare a termine l'indagine iniziata nel 2015 sulla salute della popolazione di Manfredonia alla luce delle conseguenze dell'incidente accaduto nel 1976 che ha riversato sulla città dalle 20 alle 40 tonnellate d'arsenico (anche Eni ammette ora che siano state molte di più di quelle dichiarate subito dopo l'incidente) e della presenza degli inquinanti come dimostrano i risultati delle indagini della prima parte della Ricerca Partecipata. Il fatto che la Regione Puglia sia capofila del Progetto lo riteniamo di particolare importanza in quanto sarà possibile, attraverso il percorso comune, che la popolazione di Manfredonia si riprenda il ruolo di soggetto politico che aveva acquisito durante la prima fase della Ricerca Partecipata e che poi abbiamo perduto per la chiusura anticipata del governo comunale e della gestione commissariale. Porsi come soggetto politico può essere infatti di fondamentale importanza nel momento in cui la nostra città diventa nuovamente polo attrattivo di tante iniziative economiche che non vogliamo più subire dall'alto.

IL PASSATO PER FARE FUTURO
26 Settembre 1976 / 26 Settembre 2023

Nella ricorrenza dei 47 anni dallo scoppio nel Petrolchimico Enichem di Manfredonia, proponiamo 5 giornate di riflessione e proposte incentrate su 4 temi fondamentali:

1 - La MEMORIA dedicato ai giovani degli istituti superiori e alle Comunità.	2 - L'ECONOMIA dedicato alle proposte del futuro prossimo dell'area SIN.	3 - La SALUTE dedicato alla presentazione del Progetto 'Salute 2'.	4 - La PARTECIPAZIONE la lotta del popolo inquinato.
---	---	---	---

PROGRAMMA
Settembre 2023

<p>Martedì 26: LA MEMORIA Ore 09:00, Auditorium U.S.S. Statale "Tonino" Manfredonia</p> <ul style="list-style-type: none"> Introduzione Accademia Musicale UMPF La memoria delle lotte per l'ambiente Il rapporto mass media e industria: fra ricostruzione, narrazione e storytelling Global Health Discussione <p>Martedì 26: L'ECONOMIA Ore 18:00, Chiesa di Palazzo San Domenico Manfredonia</p> <ul style="list-style-type: none"> Tavola rotonda su: "Quale futuro nell'area SIN di Monte Sant'Angelo - Manfredonia" Moderatore: Roberto Rana. Introduce: Andrea Trotta Intervengono: Gianni Rodice, Pierpaolo D'Ariano, Michele Bisceglia, Agostino De Paolis, Michele Emiliano, Manlio Guadagnolo, Giuseppe Nabilletti, Sandro Olivieri e Ugo Patroni Griffi, Franco Moscone <p>Venerdì 29: LA MEMORIA Ore 18:00, Sala "V. Valletti" Manfredonia</p> <ul style="list-style-type: none"> La narrazione: incontro con la storia Manfredonia chiama Barga La ribellione ai veleni 	<p>Sabato 30: LA SALUTE Ore 09:00, Sala Consiliare Comune di Manfredonia</p> <p>LA RICERCA: dal passato al futuro Moderatori: - Elisabetta D'Amato e Renato Sammarco - Saluti Autorità</p> <p>Parte prima, 09:30 - 10:30 / I temi di Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> Le questioni aperte. Rosa Porcu Casa salute ambiente La ricerca epidemiologica a Manfredonia. Mariangela Vigottili Il "Medico sentinella", Mariagrazia Santamaria ISDE Le iniziative di sanità pubblica nella storia del SIN Manfredonia. Fernando Palma Discussione <p>Parte seconda, 11:00 - 12:30 / Il progetto PNC/PNRR: Il nuovo sistema di sorveglianza ambiente e salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il progetto One Health Citizen Science e il caso di studio Manfredonia. Lucia Bisceglia ARES Puglia La coorte partecipata nel caso di studio Manfredonia Discussione con la cittadinanza e la partecipazione di rappresentanti di ARPA Puglia e ASL Foggia
--	--

Continua da pag. 1 - Girare pagina, senza paura

suto sfilacciato, permeabile come una cellula vecchia e malata da troppi anni, difficile da recuperare. E a rendere il tutto ancor più raccapricciante sono le voci insolenti di chi vorrebbe ridurre il tutto ad un male ordinario, più o meno riconducibile ad un crimine tutto sommato scontato, endemico e di secondaria incidenza, come quello messo in opera da un pugno di ladri di mestiere e qualche adepto affezionato al campo delle estorsioni. Espressioni che mirano non tanto a negare quanto a sminuire la portata di quel che accade nelle strade, in pieno centro, in mezzo alla gente terrorizzata tanto dal crimine dilagante quanto dalle parole in

libera uscita di analisti improvvisati in una sociologia da avanspettacolo, a dir poco deprimente. Le contrade di Foggia non sono più sicure, questo il punto vero sul quale serve aprire la mente, allargare il cuore, chiudere lo spazio dell'ambiguità parolaia abituata a nascondere il vecchio e il nuovo marcio che potrebbero tornare ad albergare presto su Foggia e la Capitanata. Vero è che il male e la paura sono forze motrici che ci portano indietro nella vita, agiscono come tarantole velenose. Ma è necessario rendersene conto adesso perché, come ricordava Oriana Fallaci, nella vita e nella storia vi sono casi in cui non è lecito avere paura.

CALZATURE AUTUNNO / INVERNO

NUOVI ARRIVI

CINZIA SOFT

NEWCOMFORT

PODARLIS

VALLEVERDE COMFORT

OPTIMA

gelato

FootBalance

PODOLINE

LOREN

centro ortopedico dauno

ARTICOLI SANITARI

0884 530230

CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 6 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

BUONO SCONTO

VINO VERO PER NATURA

RITAGLIA IL QUADRANTE E OTTIENI SUBITO UNO SCONTO DEL 20%

OFFERTA VALIDA SOLO PER VINERIAVERO IN VICOLO S.ROCCO 9

AFFRETTATI. HAI TEMPO SOLO FINO AL 05/10/2023

Liberi di scegliere se migrare o restare

di **Grazia Amoruso**

“Liberi di scegliere se migrare o restare”, il messaggio di Papa Francesco, in occasione della “Giornata mondiale del migrante e del rifugiato” che sarà celebrata domenica 24 settembre a Piacenza. Il Papa esorta a vivere in piena libertà le proprie scelte. Quando invece esse sono condizionate dalle precarie condizioni di vita a causa delle guerre e della povertà si fugge in cerca di una dimora più sicura. I viaggi dei migranti nel Mediterraneo sono carichi di speranza, mettendo a rischio la vita stessa quando le avversità climatiche fanno naufragare ogni sogno di libertà. Ormai gli hotspot come quello di porto Empedocle di Lampedusa sono al collasso! Manfredonia come risponde al grido di aiuto? Abbiamo posto l’interrogativo alla Caritas diocesana. Il direttore don Luciano Vergura sottolinea che “*la Casa della Carità accoglie attualmente quattro famiglie afgane, sostenendole in tutte le necessità e nell’alfabetizzazione della lingua per garantire l’integrazione*”. Il Comune di Manfredonia ha affidato alla Coop Medtraining la gestione dell’accoglienza dei profughi attraverso il progetto “SAI Capitanata solidale”. Il coordinatore Generoso Sacco espone ai nostri microfoni il progetto: “*il Sistema di Ac-*

coglienza e Integrazione” si avvale di un’equipe multidisciplinare che garantisce tanti i servizi rivolti a 20 uomini single provenienti da: Bangladesh, Pakistan, Mali, Nigeria, Gambia, Serra Leone, Egitto e 15 dall’Ucraina e Afghanistan con le loro famiglie. Tutti seguono percorsi di formazione per l’inclusione sociale e lavorativa. La loro è una permanenza temporanea di 6 + 6 mesi per poi procedere verso altre mete”. È encomiabile il lavoro di accoglienza e integrazione operato dal Terzo Settore insieme alle Istituzioni a Manfredonia che dura da oltre vent’anni. La Comunità rinvigorisce se accoglie “l’altro” come fratello. La diversità è ricchezza di saperi, cultura e tradizioni che crea valore in chi l’accoglie. Tutto ciò è raccontato nei brani di “Oro Rosso” del cantautore manfredoniano Domenico La Marca, che animerà la “festa del migrante” a Piacenza. “*Le sue canzoni graffiano le coscienze, sostiene La Marca, e invitano ogni cittadino a dare una risposta alla domanda di eticità, alla dignità dell’uomo che chiede giustizia e rispetto*”. Per affrontare e superare la deriva socio-economica italiana ed europea, occorreranno efficaci politiche migratorie per consentire ai “vecchi e nuovi migranti” di poter lavorare e vivere dignitosamente ovunque sceglieranno “se migrare o restare”.



Ambiente e turismo, cultura e coesione sociale. Ecco gli obiettivi del Gal per il futuro

di **Arianna Di Bari**

Il GAL DaunOfantino riparte dalle comunità territoriali e con loro traccia le linee guida del Piano di Azione Locale. La partecipazione attiva di istituzioni, imprese, associazioni, cittadini è stato il tratto distintivo del secondo ciclo di incontri Interazioni – iniziato lo scorso 7 settembre a Margherita di Savoia e conclusosi il 15 a Barletta dopo le tappe di Zapponeta, Manfredonia e Trinitapoli – preceduto dal confronto con il partenariato pubblico e privato svolto a più riprese tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre. L’obiettivo era individuare gli ambiti tematici su cui fondare la strategia per l’utilizzo di circa 5 milioni di fondi europei nel nuovo periodo di programmazione 2023-2027. La scelta è ricaduta su due obiettivi strategici: mettere a valore il ricco patrimonio ambientale, soprattutto in chiave turistica, così da favorire la diversificazione degli investimenti anche da parte delle imprese agricole; promuovere l’espansione delle reti culturali territoriali e la diffusione di azioni di welfare culturale e benessere diffuso.



Complessivamente, sono stati all’incirca 150 i partecipanti ai diversi incontri che hanno interloquito con il presidente del Gal DaunOfantino, Michele D’Errico, e la direttrice dell’agenzia di sviluppo, Siptina Capurso. “*Tutto il materiale raccolto negli incontri sarà messo a disposizione del team che sta lavorando alla scrittura del Piano di Azione Locale, nella logica della progettazione dal basso, così da arricchire tanto la visione che la sua declinazione operativa* - commenta D’Errico - *la positiva convergenza sugli ambiti d’azione rafforza la progettazione in atto e accresce la reciproca fiducia tra chi programma le attività e chi ne coglierà i benefici*”.

1° Convegno sulle Città Murate: “Manfredonia: nascita di una città e delle sue cinte murarie”

di **Pasquale Ricucci - Presidente Lions Club Manfredonia Sipontum**

Nel 2004, alcuni Club Lions concordarono di fondare l’Associazione Internazionale Città Murate Lions Club, poi Fondazione, costituita da soli Club aventi sede in città cinte da antiche mura o vestigia di queste, allo scopo di sensibilizzare i propri soci a partecipare alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione delle cinte murarie storiche. Negli anni, il loro sodalizio è andato mano mano accrescendosi fino a comprendere, ad oggi, ben 229 Lions Club, tra i quali dallo scorso luglio è presente anche il Lions Club Manfredonia Sipontum, sempre sensibile alle tematiche ambientali. Allo scopo di promuovere e valorizzare le nostre antiche Mura, si è quindi deciso di organizzare sabato, 23 settembre, alle ore 18.30, presso l’Auditorium Comunale “C. Serricchio” di Palazzo Celestini, il 1° Convegno sulle Città Murate dal titolo: “Manfre-

donia: nascita di una città e delle sue cinte murarie”, con relatori l’ing. Domenico Curci, già Ing. Capo del Comune di Manfredonia, e l’Arch. Nunzio Tomaiuoli, già Soprintendente ai Beni Culturali per il nostro territorio, profondi conoscitori della materia. In questo



primo Convegno i relatori parleranno della nascita di Manfredonia, delle sue mura di cinta, del suo Castello; sarà un’immersione nella storia della nostra Città, ricca anche di aneddoti e fatti poco noti ai più. A quanti vorranno eventualmente intervenire al termine delle relazioni si suggerisce di prenotarsi presso il Cerimoniere presente in sala. Il Convegno vedrà la partecipazione on-line di Giacomo Beorchia, Presidente della Fondazione Internazionale Città Murate Lions Club,

e quelle in presenza della Consigliera Liliana Maggi e di numerosi Referenti per le Città Murate della Puglia. Per l’importanza dell’Evento, sarà presente anche il Governatore Distrettuale.

IL PANE

Con l'amore di sempre,
nella storia di oggi.



NELLA I LIEVITATI

MANFREDONIA

VIA DELLA CROCE 51

“Un uomo libero agisce sempre in buona fede e non ricorre all'astuzia.” (BARUCH SPINOZA)

Interazioni

Attività di animazione per il nuovo piano strategico



Il Manfredonia Calcio non vince ma convince

di Antonio Baldassarre

Il Manfredonia a zero punti dopo centottanta minuti in serie D, nella quarta serie nazionale. Come accade spesso alle matricole nelle prime giornate i sipontini hanno dovuto affrontare due delle squadre più accreditate per il salto tra i professionisti: Martina e Team Altamura. I ragazzi di mister Franco Cinque dopo il vantaggio nei primi minuti, hanno subito il maggior

attivo, non si è risparmiato e lottato fino allo spasimo per raggiungere il risultato. Lo stesso mister sipontino ha riconosciuto nello "spirito dei ragazzi" il risultato più importante in questa fase della stagione. Il percorso tecnico non è a più del 45%: la squadra non ha avuto il tempo necessario per essere più competitiva. Molti dei ragazzi giocano insieme solo da qualche settimana. Mancano gli under che possano far riflettere Balba, 2006, Babaj e Brunetti, 2004. A



tasso tecnico degli avversari baresi che, approfittando anche di qualche leggerezza difensiva, potevano chiudere la frazione con più di due reti. La ripresa è stata un'altra storia. Amabile e Giacobbe ha trascinato i compagni verso un pareggio che sembrato alla portata del Manfredonia. Dopo un clamoroso rigore non concesso, il pari lo ha realizzato con Cesario che si inseriva in area avversaria e di testa segnava il pari. L'assistente e l'arbitro si sono inventati un fuorigioco inesistente decretando una sconfitta immeritata. Il Manfredonia è stato vivo, re-

livello societario tutti ruoli si stanno riempiendo con figure serie e professionali. Qualche esuberanza negli spogliatoi ha costretto i sipontini alla sanzione economica e ad una nuova gara interna a porte chiuse. Parlare già di salvezza è prematuro in un campionato così difficile con squadre agguerritissime su ogni pallone. Domenica si va a Fasano per continuare il processo di crescita e mettere ancora minuti nelle gambe. La squadra vista al Miramare non parte battuta e certamente si batterà su ogni pallone fino all'ultimo istante del match.

13° Rally Porta del Gargano Trofeo Città di Vieste

di Vito Marchitelli

Vieste si prepara alla partenza, nello spettacolare scenario di Marina Piccola. Con 70 equipaggi iscritti, il 13° Rally Porta del Gargano – Trofeo Città di Vieste si prepara alla gara del 23 e 24 settembre con l'appuntamento conclusivo di una Coppa Aci Rally che, nella 7. Zona, è stata quest'anno davvero accesa. Il 13° Rally Porta del Gargano – Trofeo Città di Vieste sarà una gara dall'alto valore spettacolare. E la ASD Piloti Sipontini ha organizzato la propria gara curando due particolari aspetti dello spettacolo da offrire: l'appassionante sfida per i titoli nazionali, al traguardo finale di stagione, e uno scenario mozzafiato come quello del Gargano, sfondo di una gara che correrà lungo i tratti costieri tra i più belli d'Italia. La risposta dei piloti non è mancata e, anche quest'anno, si vedranno al via di Vieste equipaggi provenienti da ogni

area nazionale. L'elenco degli iscritti è ricco di nomi che faranno la gioia degli appassionati. Si sfideranno ben 13 vetture di categoria Rally 2, la top class dei rallies di Coppa. La più potente di tutte, la Citroen C3 iscritta in WRC Plus dalla scuderia veneta EA Sport Investment, sarà guidata da Stefano Zambon, che per l'occasione avrà al suo fianco il navigatore bassanese Pietro Ometto, fresco del titolo tricolore appena conquistato con il suo pilota abituale Andrea Crugnola. A caccia di un ulteriore successo sulle strade di casa, c'è anche Giuseppe Bergantino, con Mirko Di Vincenzo sulla Skoda Fabia del team New Jolly Motors. 70 le vetture attese alle verifiche tecnico-sportive, venerdì 22 e nella mattinata di sabato 23, prima di prendere la partenza alle ore 17:00 dello stesso giorno da Marina Piccola a Vieste. L'intero programma di gara è disponibile sul sito ufficiale della manifestazione rallyportadelgargano.it.



**GIARDINO DELLE
LANTERNE**

MANFREDONIA 0884.530122

Manfredi
RICEVIMENTI

Sostieni l'informazione libera della tua città Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew" - IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
 Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

